

Calcio

Rocco Poli
presidente
del sodalizio
che coinvolge
la Piana
Rotaliana

TIRO CON L' ARCO

di GIANPIERO LUI

ROVERETO - Ancora una volta la Kappa Kosmos ha raccolto prestigiosi risultati tecnici nella gara Fita 70 metri Or, organizzata proprio dalla società presieduta da Oliviero Vanzo presso il proprio campo di tiro. Incetta di vittorie in quasi la totalità delle categorie, nobilitate da due nuovi record italiani, firmati dalla giovane moriana Elena Tonetta e dal sempreverde e pluridecorato Mario Ruele. La giovane promessa del-



Elena Tonetta, nuovo record

Elena Tonetta e Mario Ruele
un doppio primato tricolore

l'arco roveretano ha portato il nuovo primato della specialità dell'arco olimpico della categoria «juniores» femminile a 646 punti, contro i 633 del record precedente. Ruele, invece, si è imposto nel «compound» maschile senior con 686 punti.

Gli altri vincitori delle varie categorie sono: Amedeo Tonelli (Kappa) nella senior maschile, Cristina Ioriatti

(Kappa) nella senior femminile, Alessandro Anderle (Kappa) nella juniores maschile, Pietro Battaglia (Romano d'Ezzelino) nella veterani maschile. Nel «compound», oltre a Ruele, successi per Elisa Beccari (Kappa) nella seniores femminile, Simone Borsari (Reggio Emilia) nella juniores maschile e Dario Mulliri (Pusteresi) nella veterani maschile.

«È stata una bella gara, che è servita per gli atleti in gara per perfezionare la preparazione in vista dei prossimi importanti appuntamenti - ricorda Oliviero Vanzo della Kappa Kosmos -, a cominciare dall'appuntamento tricolore».

La concentrazione degli atleti trentini, compresi molti di quelli roveretani, infatti, è già proiettata verso il Campionato, assoluto e di classe, sia individuale che a squadre, che si terrà a Firenze dal domani a domenica prossima.

Voglia di crescere

La Junior Piana ha presentato le novità societarie Entra lo Spormaggiore e collaborazione con il Chievo

di FRANCO LONGO

MEZZOLOMBARDO - Il mondo calcistico nella Piana Rotaliana è in fermento per una serie di iniziative che coinvolgono sia le squadre di adulti che i settori giovanili.

Uno di questi è la Junior Piana, società che si occupa di iniziare allo sport del calcio i più giovani. La Junior Piana è nata qualche stagione fa dalla fusione tra Rotaliana e Garibaldina e in un primo tempo anche il Mezzocorona che poi ha scelto di operare autonomamente. Sabato scorso, presso il teatro di Mezzolombardo, alla presenza di numerose autorità, la società presieduta da Rocco Poli ha presentato ufficialmente le novità della stagione entrante. Innanzitutto, da quest'anno entra nella Junior Piana lo Spormaggiore (era presente il sindaco Renato Lochner) che riprende l'attività sportiva grazie al nuovo campo sportivo con una formazione impegnata in Seconda categoria, mentre il settore giovanile farà parte, come detto, della Junior Piana.

Sotto il profilo dell'organigramma, il presidente Rocco Poli sarà coadiuvato dal vicepresidente Giuseppe Pistolotti, segretario sarà Paolo Dalla Valle e Bruno Fontana cassiere.

Il presidente Poli, nel suo intervento, ha voluto sottolineare con grande soddisfazione il fatto che il numero di tesserati della Junior Piana rispetto alla scorsa stagione sportiva è aumentato. Si è infatti passati da 150 ragazzi dell'anno scorso ai 300 ragazzi



Una delle formazioni della Junior Piana

PRIMA CATEGORIA / La «nuova» classifica
Lavis a punteggio pieno

TRENTO - Nel girone C della Prima categoria il Lavis è solitario in testa alla classifica con sei punti, frutto di due vittorie nelle prime due giornate di campionato. Per un errore, di cui ci scusiamo con gli interessati e i lettori, nella classifica di lunedì è apparso che i lavisani erano fermi a tre punti anziché sei, mentre la cronaca riportava esattamente il risultato.

E siccome a Cesare quel che è di Cesare, al Lavis quello che è giusto. Ecco dunque qui a fianco la classifica corretta del campionato di Prima categoria girone C.

CLASSIFICA

Lavis	6 punti
B. Anaunia	4
Tnt M. Peller	4
Besenello	4
Garibaldina	4
Ravinense	4
Dimaro Folg.	3
Anaune	2
Leno	2
Le Maddalene	1
Verla	1
Mattarello	1
A. Anaunia	0
Avio Calcio	0

tesserati oggi. Lo scopo della società, ha ribadito il presidente, è quello di fare avvicinare i bambini allo sport, insegnando loro anche le regole del gioco che poi sono regole di vita, quali il rispetto per gli altri e l'educazione, valori questi importanti non solo nello sport ma anche nella vita.

Sono stati successivamente presentati il nuovo sponsor (Cassa Rurale di Mezzolombardo e San Michele) e la nuova divisa della Junior Piana di colore arancione.

La seconda grande novità che riguarda la Junior Piana è la nascita della collaborazione con la Scuola calcio del Chievo Verona. Alla riunione era infatti presente il responsabile della Scuola scaligera Roberto Dal Sacco, il quale ha illustrato quali sono gli obiettivi e quale tipo di collaborazione sia possibile tra le società.

Dal Sacco ha auspicato «una seria e profonda collaborazione tra il Chievo e la Junior Piana» invitando atleti e dirigenti a Verona per seguire le partite del Chievo e a partecipare agli incontri appositamente organizzati per fare in modo che lo sport non sia solo un momento di competizione ma anche di confronto e unione.

Infine, la Junior Piana tramite il presidente Rocco Poli ha espresso un caloroso ringraziamento per il lavoro che sta compiendo la signora Zecchini, moglie dell'allenatore Vittorio, e a Bruno Fontana, neocassiere della società. Persone fondamentali per il lavoro prezioso e ricco di umanità a favore della società.

CRICKET / Triangolare decisivo in Sicilia Trentino under 15 a portata di mano c'è il titolo tricolore

GROSSETO - Ci ha preso gusto il Trentino Cricket. A sette giorni dalla sofferta ma meritata vittoria con la Murri Catania i trentini si sono ripetuti superando sull'ovale di Grosseto i locali del Maremma in quello che per i trentini costituiva di fatto l'ultimo impegno nel campionato di serie A.

E' stata un'altra sfida intensa e vibrante, decisa da pochi punti, tredici, a favore dei trentini che hanno giocato con più precisione e attenzione la fase difensiva. L'estro dell'oriondo Da Silva, autore di 55 punti, il brillante sostegno del giovane azzurro Francesco Scarpioni (47) e di Alberto Mott (28 not out), sono risultati determinanti nel costruire un inning sostanzioso che ha raggiunto quota 210 punti.

Il torneo del Trentino, che nell'ultima giornata prevista per domenica prossima osserverà il turno di riposo, si chiude virtualmente con un probabile e soddisfacente quarto posto.

La stagione però non è ancora finita, nel fine settimana si giocherà a Trento la decima edizione della Trentino Cup, torneo internazionale a inviti con la presenza di Indomita Roma, Mantova, Rovereto e una formazione pakistana e una dello Sri-Lanka, e poi avrà una coda importante a inizio ottobre con le finali del campionato nazionale under 15 in programma a

Catania.

Con la vittoria di sabato a spese dello Euraton Varese i giovanissimi trentini si sono infatti guadagnati l'accesso alla fase finali nazionali che vedranno protagoniste le tre vincitrici dei rispettivi gironi Nord, Centro e Sud. Una qualificazione suggellata dalla bella prova nel primo match vinto 154 a 88 contro i lombardi che si sono presi poi un'inutile rivincita nel secondo

confronto giocato sul campo sportivo di Tione, da dove di fatto proviene l'osatura della promettente compagine allenata da Luca Avancini. A Catania i trentini affronteranno la Murri e i laziali del Galliciano per lo scudetto di categoria.

I RISULTATI

Maremma-Trentino 197-210; TRENTINO: Arnold; Mott; Filippini; Avancini; Lubich; Scarpioni; Pampallona; Melchiorri; Benini; Ronconi; Da Silva.; CLASSIFICA: Pianoro punti 175; Galliciano 160; Trentino 151; Murri 149; Capannelle Roma 127; Maremma 87; Bologna 48. CAMPIONATO UNDER 15 - Girone Nord - Trentino-Euraton Varese 154-88; Euraton Varese-Trentino 110-56. TRENTINO-De Carli; Bonfadini; W. Ahmed; Schillaci; Salvaterra; A. Shakeel; U. Shakeel; Yasseen. CLASSIFICA DEL GIRONE: Trentino punti 10; Euraton e Pianoro 6; Bologna 0.



Alberto Mott

PESCA / Parla il commissario tecnico Flavio Proietti alla vigilia dei mondiali di Primiero «Italia favorita ma attenti alla Francia»

TRENTO - Siamo alla vigilia della 12ª edizione del Mondiale di pesca alla trota che si svolge sul torrente Cison, in Primiero questo fine settimana. L'Italia è la grande favorita.

«Si effettivamente è così - dice Flavio Proietti, commissario tecnico degli azzurri - anche se c'è da dire che in Francia lo scorso anno abbiamo vinto con 9 primi nei vari settori, ma i francesi sono arrivati ad un solo pesce da noi, abbiamo cioè vinto all'ultimo secondo con Massimiliano Colombo che ha tirato fuori l'ultimo pesce tre secondi prima della fine della prova. Tutto questo per dire che i francesi sono molto agguerriti e ci daranno filo da torcere anche quest'anno».

Da quali squadre dunque dovrete guardarvi in questi Mondiali in Primiero?

«I francesi prima di tutto, perché usano molto bene la canna da 10 m, sanno fare molto bene la ricerca, hanno ottima capacità di cambiare la lenza, la corona, valutare la portata dell'acqua e l'aggressività del pesce. Poi certamente gli svizzeri che hanno alcuni elementi validi e pescano fra l'altro con società italiane. E tra gli outsiders metterei i paesi dell'est Europa, come Polonia e Bulgaria».

Il terreno di gara, il torrente Cison nel tratto fra Mezzano e Imer, è favorevole alle caratteristiche e alle capacità degli azzurri?

«Conosco il Cison perché personalmente ho già fatto dei Campionati italiani e penso che per noi sia ottimo. Bisognerà vedere come sarà suddiviso il campo di gara. So che ci sono delle briglie e se lasceranno le briglie all'interno del campo gara quel settore sarà condizionato. Le briglie possono condizionare molto, non far rispettare i veri valori in campo. Sicuramente se nei settori di gara non vi saranno briglie sarà una gara molto più aperta, con molta ricerca».

Ci parli dei cinque azzurri che ha scelto, hanno già esperienza di precedenti Mondiali?

«Per questo Mondiale ho chiamato Della Marianna, Poletti, Perrucca, Cappellin e Poloniato e la riserva Sdei. Vengono tutti dalle selezioni del Club Azzurro. La scelta è avvenuta in base ad una precisa visione tecnica, è mia personale, e mi assumo tutta la responsabilità di questa scelta. Sono tutti ragazzi con molta esperienza. Simone Cappellin era nella squadra che

ha vinto l'ultimo mondiale in Francia. Anche Della Marianna ha già fatto un mondiale, in Bulgaria mentre gli altri tre sono al primo mondiale con me, ma ne hanno fatti già altri con altri ct».

Quali sono le loro caratteristiche?

«Gli azzurri hanno questo tipo di capacità in particolare, di vedere il pesce ed essere bravissimi nella ricerca. Anche nella partenza sono bravi, e lo sono pure i francesi ed è in questa fase che potrebbero crearsi qualche difficoltà, come è successo anche in Francia lo scorso anno. Ma nella ricerca e nella gestione dell'attrezzo siamo superiori. Spero poi che venga messo abbastanza pesce, questo anche a beneficio dello spettacolo e del pubblico».

Che tipo di esche saranno usate in gara?

Si possono usare solo vermi e camole. A livello mondiale le esche sono fornite dall'organizzazione per partire da un livello di parità fra tutte le squadre».



AUTO STORICHE / Nella «Coppa città della Pace» Doppio successo veneto

TRENTO - I veronesi Salvetti-Salveti nelle storiche e i vicentini Pilastrò-Pilastrò nelle revival sono i vincitori dell'undicesima «Coppa città della pace» per auto storiche che si è svolta lo scorso fine settimana tra la Vallagarina e l'Altopiano di Folgaria a cura della scuderia Adigesport di Rovereto e valida per i trofei Immergas e Base Serramenti.

La gara entrava subito nel vivo con la prova cronometrata che partiva da Volano e raggiungeva il Moietto e con i passaggi da Folgaria, sui Fiorentini fino a Barcarola con sosta per il pranzo a Tonzetta del Cimone. Tra i primi sfortunati ritirati anche per l'equipaggio Tavernaro-Pagan, al quale va un particolare plauso per la grinta dimostrata in corsa, e i bolognesi Bilancieri-Simeoni che rompevano la loro lancia Fulvia mentre erano in lotta per la vittoria nelle vetture storiche. Nel primo pomeriggio si ritorna verso Folgaria per giungere alla ormai mitica prova cronometrata al centesimo di secondo presso l'ex base Nato, concessa dal Comune di Folgaria, dove i concorrenti escono esultanti per la bellezza e la difficoltà del percorso immerso negli splendidi scenari di Passo Coe.

All'arrivo finale presso l'albergo Anna a Besenello risultava vincitore nelle storiche la Lancia Fulvia HF del 1969 dei veronesi Salvetti-Salveti che con sole 104 penalità in 19 controlli, media errore di soli 5.5 centesimi di secondo a rilevamento, precedeva i trevigiani Lula-Bottaccin, Lancia Fulvia HF, di 27 penalità mentre terzi chiudevano i pordenonesi Del Pin-Reffo, Alfa Romeo spider junior, a sole 6 penalità di ritardo dal secondo.

Nella classifica delle vetture moderne con solo 7 penalità hanno primeggiato Pilastrò-Pilastrò su A 112 Abarth che hanno preceduto i trentini Errigo-Dorigoni su Porche 911 Carrera. A seguire i pordenonesi Coan-Breda, Peugeot 106 rally, e quindi tre equipaggi della scuderia organizzatrice Adige Sport formati da Scapin-Dal Ben e Costa-Magliuolo, entrambi su Innocenti Mini Cooper, e da Zanfei-Moranti su Alpine A 110.